

Castelfidardo: per iniziativa della Giunta di sinistra

# Niente imposte per oltre 500 famiglie

### Tribuna elettorale

#### L'on. «Miliardo» De Cocci

I «cari amici» di partito di Danilo De Cocci si sono riservati di loro fatto sapere che egli fino ad alcuni giorni orsono aveva speso almeno mezzo miliardo per farsi la propaganda elettorale. Le stesse fonti davano per certo che il 19 maggio le spese elettorali di Danilo De Cocci supereranno abbondantemente il miliardo. Naturalmente questi costi così prosaici e volgari gli preferisce tacerli agli elettori.

In pubblico piuttosto ama affettare un'aria demagogica e simpatica. Si è fatto persino consegnare una medaglia d'oro dall'Unione dei mutilati e invalidi del lavoro: una scena da libro «Cuore». Il De Cocci naturalmente s'è portato dietro il fotografo. E la toccante scena l'ha distribuita a giornali ed elettori. Ma crediamo che De Cocci di medaglie non s'accanti più. Noi siamo maliziosi ed abbiamo fatto caso ad un piccolo particolare. Lui ha il vezzo di firmarsi così: «de' Cocci». Come uno di quegli blu. Immaginate: il conte Danilo Magari ci riesce. Potrebbe farsi fare una raccomandazione dall'onorevole leonardo: il liberale conte Leopoldo Tiberti.

#### Mattei a cavallo

Ma prima di tutto ci dica Danilo De Cocci: il miliardo per farsi la propaganda elettorale dove l'ha preso? Stralciamo dalla cronaca: «Questa sera alle ore 18, presso la sede episcopale dell'archidocesi di Ancona il conte Danilo Mattei, candidato democristiano alla Camera dei deputati, sarà istituito dall'arcivescovo mons. Tinivella dell'«Oratorio di S. Uff. dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme».

Car, ossia cavaliere già era Mattei ed ora s'è fatto dare anche il cavallo. Giura che arriverà a Montecitorio in sella. La notizia ha impressionato ed allarmato gli altri candidati democristiani. Si è udito uno di essi sibilarne minacciosamente: «Hui voluto il cavallo? E noi ti facciamo mancare la biada. A Montecitorio non ci arriva. Schiatta prima...».

#### Corona guito

Accompagnato dai dirigenti della fabbrica, cioè dal capitale, Corona ha fatto una visita allo stabilimento Farfisa dell'Aspio per imbonirsi la parte avversa: cioè, gli operai ovvero il lavoro. Corona naturalmente non ha parlato di paghe, di ritmi di lavoro, di orari, di leggi sociali. Queste cose le ha dimenticate completamente. Invece, a ha dichiarato tutto il suo interessamento per il settore musicale anche perché — ha detto testualmente — ci sentiamo parte di una stessa famiglia: quella dello Spettacolo e dell'Arte.

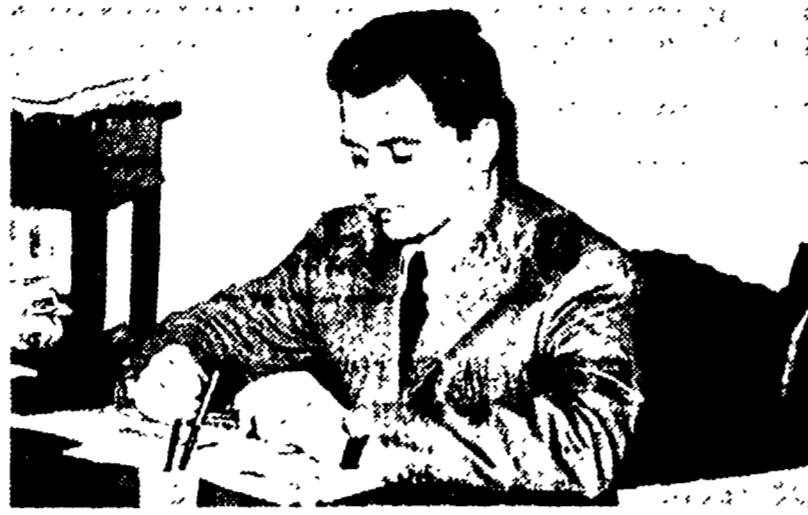
Insomma, se è guito lui guiti debbono essere anche gli altri. Questo è pretendere troppo? Corona continui pure a fare la parte di Arlecchino o di Pulcinella come più gli aggrada. Ma lasci stare gli operai, che sono gente seria.

#### Mostra dell'artigianato e della pesca

PERUGIA, 13. Sono state inaugurate rispettivamente a Perugia ed a Passano la Mostra nazionale dell'artigianato artistico e la III. Mostra nazionale della pesca, della caccia, della nautica e del turismo sui laghi italiani. Entrambe le mostre, ognuna per la partecipazione di qualificati ditte artigiane specializzate nel proprio settore, si preannunciano di notevole interesse. Le due esposizioni resteranno aperte al pubblico sino al 26 maggio p. v.

Questa sera, in piazza Roma

# Manifestazione ad Ancona con Achille Occhetto



Questasera, martedì, alle ore 18,30 il compagno Achille Occhetto terrà un comizio ad Ancona, in piazza Roma. Domani sera il compagno Occhetto ed il compagno On. Barca parleranno a Macerata. Nella foto: il compagno Achille Occhetto

politica sui fatti che non può essere contaminata da nessuno, ammesso non ci si assuma tutta la responsabilità che da essa ne deriva. A nulla è valsa la presenza in aula della «mafia castellana» (i dodici maggiori locali, padroni di fabbriche di fiammiche) che dal fuori manovrano contro la Giunta popolare.

P.O.

# La beffa delle pensioni

La legge sulle pensioni INPS dà qualche centinaio di lire in più ai pensionati, ma toglie molto ai lavoratori. Ecco il molto che toglie ai dipendenti del Cantiere Navale di Ancona, la maggiore fabbrica della regione marchigiana:



### SITUAZIONE DELLO STABILIMENTO

- n. 2.200 dipendenti con retribuzione media mensile di L. 70.000, tra i quali:
  - n. 80 pensionati di «anzianità», con pensione media mensile di L. 60.000;
  - n. 200 pensionati per invalidità, con pensione media mensile di L. 39.000;
  - n. 30 pensionati di vecchiaia, con pensione media mensile di L. 46.000;
  - n. 300 dipendenti che fruiscono di assegni familiari per genitori a carico, il cui padre è titolare di pensione INPS, sulla quale è compresa la maggiorazione per la madre;
  - l'insieme dei 310 lavoratori che fruiscono di pensione, sulla pensione stessa hanno compresa la maggiorazione, in media per un congiunto a carico, per circa L. 5.000 ad ognuno.

### TRATTENUTE COMPLESSIVE PER OGNI ANNO ALL'INSIEME DEI 2.200 DIPENDENTI

- con il 1° agosto '68 il contributo per Fondo Adeguamento Pensioni a carico del lavoratore verrà elevato dello 0,55% (dal

- 6,35% salirà al 6,90 per cento); conseguentemente, la trattenuta sulla busta paga di media verrà aumentata di L. 385 mensili (Lire 385 x 2.200 x n. 13 mesi) L. 11.011.000 con decorrenza 1° maggio:
  - per totale trattenuta della pensione di «anzianità» (n. 80 x L. 60.000x13 mesi) L. 62.400.000
  - per la trattenuta di 1/3 della pensione di invalidità (n. 200 x L. 13.000x13 mesi) L. 33.800.000
  - ai pensionati di vecchiaia verranno lasciate soltanto L. 15.600; il restante sarà trattenuto (n. 300 x L. 30.000x13 mesi) L. 11.700.000
  - per totale perdita delle quote di maggiorazione pensione (lavoratori pensionati 310 x L. 5.000 x 13 mesi) L. 20.150.000
  - per perdita a carico di 300 dipendenti degli assegni familiari della madre (n. 300 x Lire 2.430 x 12 mesi) L. 8.748.000

Complessivamente in un anno ai lavoratori del Cantiere Navale di Ancona vengono tolti 147 milioni e 809 mila lire; nel corso del triennio 1968-70 ben 443.427.000 lire. Per l'insieme dei lavoratori di Ancona nel triennio 1968-70 la sottrazione va oltre ai due miliardi di lire.

La legge del centro-sinistra sulle pensioni è stata una beffa per i pensionati ed una truffa per i lavoratori.

Perché le cose cambino il 19 maggio fate una scelta decisiva:

**PER LA CAMERA**

**PER IL SENATO**

## VOTATE COMUNISTA

Pioraco: in un clima infuocato la campagna elettorale

# I socialisti come i dc: promettono

Nostro servizio PIORACO, 13.

Si fa più infuocata la campagna elettorale a Pioraco e nella zona montana. Massiccia mobilitazione di uomini, mezzi e soldi da parte dei partiti di sinistra. Il candidato socialista è affannato a promettere nuove industrie in aperta lotta intestina con i suoi colleghi di lista. Ma anche i socialisti unificati, dopo il loro approdo nel governo e quindi in periodo di «bonanza», sfoggiano i loro mezzi e il loro armamentario propagandistico e fanno promesse a chi è in attesa tra un posto di lavoro ricadendo i sistemi della DC che essi stessi in passato condannavano come politica clientelare, nel tentativo di coartare la libertà di coscienza e di voto degli elettori, giovani in particolare. Ma le promesse non dovrebbero trarre in inganno nessuno, perché sono sempre le stesse, ripetute e rievocate a lucido per l'occasione. Basta guardare alla situazione attuale del nostro Comune e di tutta la zona, dove

la popolazione, per via della emigrazione e dello spopolamento della montagna dove i terreni vengono abbandonati, diminuisce a vista d'occhio.

Nonostante che nel caso specifico della Cartiera gli esponenti massimi degli entusiasti della S.P.A. Militanti siano tutti uomini facenti capo ai partiti del centro-sinistra e nonostante che le amministrazioni comunali di Pioraco, Fabriano e Castelraimondo (dove opera la «Miliani») siano di centro-sinistra, nulla di positivo è stato fatto per imporre un nuovo corso alla industria cartiera, sulla via di un pauroso declino.

za e alla ricerca di meriti di parte in concorrenza fra essi. Oggi gli stessi partiti sudano le proverbiali sette camicie, per rinnovare impegni e promesse, per chiedere più

forza e più voti, per carpire la buona fede degli elettori, dietro la cortina fumogena dell'anticomunismo.

Alfranco Capponi

# Lettere in Redazione

## Pensionati esclusi dall'aumento

Caro cronista, sono un pensionato dello Inps e percepisco anche una piccola pensione dall'analogo istituto francese. A me come a tanti altri emigrati non è stato corrisposto quel misero aumento di lire 80 al giorno. Ci si dice che dobbiamo aspettare perché debbono chiedere informazioni in Francia. Mi hanno detto di aspettare tanto non perdente. Ma io so per esperienza che per simili pratiche ci mettono degli anni interi. Io ho pazienza, ma gli altri hanno pazienza come me? Alla

nostra età non si può aspettare molto. Si può morire aspettando e sperando. Ho fatto domanda per un supplemento di pensione per versamenti fatti dopo il 60° anno di età. E' sei mesi che aspetto una risposta. Immagino un po' quanto dovrete aspettare per una pratica all'estero? Campa carallo che... Quel momento all'emigrante recentemente inaugurato ci ha riempito il cuore di commozone, ma riempire il cuore non basta. Anche lo stomaco ha i suoi diritti. Saluti e grazie per l'eventuale ospitalità. Alfredo Manoli - Ancona

Ancora nessuna assicurazione per la ferrovia Spoleto-Norcia

# La «Terni» costretta a trattare Verso lo sciopero alla «Miliani»

TERNI, 13

Oggi è ripresa la trattativa tra la Terni e i sindacati. Una parte, e la FIOGM, UILM e la FIM dall'altra sulla vertenza aperta all'Acciaieria. Dopo quattro giornate di sciopero compiuto ed unitario, la Terni è stata costretta a riprendere la trattativa. Si attende di conoscere le nuove posizioni della Terni in ordine agli organici, all'ambiente di lavoro, al premio di produzione, alla programmazione delle ferie, alla maggiorazione salariale sul lavoro domenicale. Mentre andiamo in macchina sono in corso le trattative e quindi ci dobbiamo limitare a sintetizzare sui più importanti risultati raggiunti da una parte e dall'altra: quello di aver costretto la Terni a rivedere la sua trattenuta e a riprendere la trattativa.

FABRIANO, 13. Le organizzazioni sindacali cartai di Fabriano, Fiorano e Castelraimondo, Carriere e «Miliani», si sono riunite per prendere in esame la situazione del complesso industriale.

A giudizio dei sindacati la azienda si limita solo ad una gretta politica di risparmio a danno dei lavoratori, mentre è indispensabile l'ammodernamento degli impianti di tutto il complesso che non può essere ottenuto attraverso misure restrittive a danno dei lavoratori, ma con un ingente investimento e una effettiva riorganizzazione industriale di tutto l'impianto.

Inoltre, l'azienda non intende accettare il nuovo regolamento mutualistico così come proposto dalla totalità dei rappresentanti dei lavoratori, bensì mantenere il vecchio regolamento salvo l'aumento dei contributi nel caso di serio pericolo di continuità e della vita stessa della secolare istituzione.

Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

Primi successi della lotta operaia

# Sacerdote di Gubbio polemico con la DC

Avvelenate repliche di dirigenti democristiani

Nostro servizio PERUGIA, 13

L'anticomunismo viscerale dei comitati civici ha fatto in questi ultimi giorni di contera elettorale. Un convegno regionale svoltosi ad Assisi ha avuto tutti i presunti dirigenti della Terni a riprendere la trattativa. Si attende di conoscere le nuove posizioni della Terni in ordine agli organici, all'ambiente di lavoro, al premio di produzione, alla programmazione delle ferie, alla maggiorazione salariale sul lavoro domenicale.

Mentre andiamo in macchina sono in corso le trattative e quindi ci dobbiamo limitare a sintetizzare sui più importanti risultati raggiunti da una parte e dall'altra: quello di aver costretto la Terni a rivedere la sua trattenuta e a riprendere la trattativa.

FABRIANO, 13. Le organizzazioni sindacali cartai di Fabriano, Fiorano e Castelraimondo, Carriere e «Miliani», si sono riunite per prendere in esame la situazione del complesso industriale.

A giudizio dei sindacati la azienda si limita solo ad una gretta politica di risparmio a danno dei lavoratori, mentre è indispensabile l'ammodernamento degli impianti di tutto il complesso che non può essere ottenuto attraverso misure restrittive a danno dei lavoratori, ma con un ingente investimento e una effettiva riorganizzazione industriale di tutto l'impianto.

Inoltre, l'azienda non intende accettare il nuovo regolamento mutualistico così come proposto dalla totalità dei rappresentanti dei lavoratori, bensì mantenere il vecchio regolamento salvo l'aumento dei contributi nel caso di serio pericolo di continuità e della vita stessa della secolare istituzione.

Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

## Micheli, Nicolini e Pauselli

### Politici di serie B

Micheli e Nicolini, candidati al parlamento nella lista DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

## CALCIO: il commento alle gare di domenica

# Un Perugia in crescendo

Un grande Perugia ha letteralmente travolto il Verona, questa la notizia calcistica che più fa sensazione oggi in Umbria. Ordinaria amministrativa la vittoria casalinga della Terni contro il Siracusa, fanalino di coda, ed anche la sconfitta della Città di Castello a San Benedetto potrebbe essere archiviata senza troppi patemi d'animo se la classifica non fosse lì a ricordare che per i tiferati questa partita del resto potrebbe significare la retrocessione.

## Arbitraggi negativi

Giornata nel complesso negativa delle «marchigiane» del gruppo B. Solamente la Sambenedettese è riuscita a superare l'avversario di turno, il Città di Castello, per due reti a zero. Per quanto riguarda la Maceratese, verso la quale gran parte dei tifosi puntavano le loro ultime carte per la conquista del primato in classifica, la squadra di Cappello è stata inesorabilmente battuta in casa dall'Empoli, seppure di stretta misura e in maniera poco convincente.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«L'on. Micheli dice di essere l'artefice della rinascita del calcio ternano» a parte il falso grossolano di questa affermazione, la campagna dell'on. Micheli sta a significare la confusione aperta che la DC non può presentarsi davvero come un partito che ha lavorato per la rinascita economica e sociale di Terni e dell'Umbria perché ne ha provocato la degradazione, il depauperamento economico e sociale.

«Avanti in serie questo slogan dei candidati della DC e Pauselli, candidato al Senato del PSU, hanno imbastito una pacifista campagna elettorale accappondo particolari meriti e successi della Terni. L'on. Micheli ha fatto diffondere allo stadio, dal due golpini, un volantino con questa parola d'ordine: «Un voto a Micheli è un voto alla Terni», riproducendo il testo di una intervista concessa dal presidente della Terni, Ing. Treoni alla Rai, ed affiancando la fotografia dei calciatori rossoverdi della Terni con l'indicazione di votare per la DC, dando la preferenza a Micheli. L'avvocato Nicolini ha diffuso un altro volantino in cui si grida alla vittoria della Terni negli scorsi giorni, gloria particolare. Pauselli sostiene, nel suo volantino vitae il fatto di essere stato vice presidente della Terni.